

20 ottobre

Giornata Italiana della Statistica

**PROFILO E
CONDIZIONE
OCCUPAZIONALE
DEI LAUREATI
IN STATISTICA**

**RAPPORTO
ALMA LAUREA 2021**

**AL**

Sulla base della documentazione più recente del Ministero dell'Università e della Ricerca, negli ultimi dieci anni gli immatricolati ai corsi di laurea in statistica¹ sono aumentati passando da **966** nell'a.a. 2010/11 a **1.479** unità nell'a.a. 2020/21; tuttavia, se rapportati al totale degli immatricolati, la percentuale risulta pressoché stabile nel periodo considerato (0,3-0,4%). Nell'anno solare 2020 i laureati in statistica² sono **1.514**; nello stesso anno, i laureati in statistica coinvolti nell'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati sono **1.402** e rappresentano quindi il **92,6% dei laureati in statistica in Italia**.

Profilo dei laureati in statistica del 2020

I laureati in statistica coinvolti nell'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati del 2020 sono **1.402** e rappresentano il **4,8%** dei laureati del gruppo scientifico e lo **0,5%** del complesso dei laureati del 2020. Si tratta di **684** laureati di primo livello nella classe di laurea in [Statistica](#), **471** laureati magistrali biennali nella classe in [Scienze statistiche](#) e **247** nella classe in [Scienze statistiche attuariali e finanziarie](#).

Di seguito sono descritte le principali caratteristiche dei laureati in statistica, posti a confronto con i laureati del gruppo disciplinare scientifico e con il complesso dei laureati. La Tabella 1 riporta una sintesi dei risultati.

Oltre la metà dei laureati in statistica è di **genere maschile** (56,6%), percentuale superiore di circa 15 punti percentuali a quanto osservato sia nel gruppo scientifico (41,7%) sia sul complesso dei laureati (41,3%). Il 3,1% dei laureati in statistica è di **cittadinanza estera**; sono il 2,6% tra i laureati del gruppo scientifico e il 3,9% nel complesso dei laureati. I laureati in statistica provengono per quasi il 60% da **percorsi liceali scientifici** (59,7%), percentuale leggermente inferiore a quella osservata nel gruppo disciplinare scientifico (61,7%), ma decisamente più elevata di quella rilevata nel complesso dei laureati (41,3%). Inoltre, il 22,5% dei laureati in statistica proviene da **percorsi tecnici**, tale quota per i laureati del gruppo scientifico si attesta al 12,9% e per il complesso dei laureati al 19,5%. Questi laureati ottengono un **voto di diploma** leggermente inferiore rispetto ai colleghi del gruppo scientifico (82,5 su 100 rispetto a 84,0 su 100) e leggermente superiore rispetto al complesso dei laureati (81,6 su 100). Per quanto riguarda il contesto socio-culturale di provenienza, i laureati in statistica provengono più frequentemente da famiglie in cui **almeno un genitore è laureato** (35,5% rispetto al 33,6% dei laureati nel gruppo scientifico e al 30,7% del complesso dei laureati).

L'iscrizione al corso di studio è legata a **fattori prevalentemente professionalizzanti** per il 18,1% dei laureati in statistica rispetto al 5,6% dei laureati del gruppo scientifico e all'8,1% del complesso dei laureati. Per quanto riguarda la **regolarità negli studi universitari**, il 68,0% dei laureati in statistica porta a termine il corso nei tempi previsti, quota superiore a quanto osservato sui laureati del gruppo scientifico (60,4%) e di ben 9,6 punti superiore a quanto rilevato sul complesso dei laureati (58,4%). Il **voto medio di laurea** è 103,5 su 110 tra i laureati in statistica, mentre nel gruppo scientifico è 104,2 su 110 e per il complesso dei laureati è 103,2 su 110.

¹ Si considerano gli immatricolati nella classe di laurea in Statistica (L-41). Cfr

<http://dati.ustat.miur.it/dataset/immatricolati/resource/75da19ea-bc6d-4d0f-8892-3628736f02aa>

² Si considerano laureati in statistica i laureati nelle seguenti classi di laurea (in base al D.M. 270/2004 e al precedente D.M. 509/1999): Statistica (L-41, 37), Scienze statistiche (LM-82, 48/S, 90/S, 92/S) e Scienze statistiche attuariali e finanziarie (LM-83, 91/S). Cfr <http://dati.ustat.miur.it/dataset/laureati/resource/75773630-77e4-47eb-be2b-370f9ec1296f>

Durante gli studi universitari, i laureati in statistica **frequentano più assiduamente le lezioni** (l'80,9% frequenta oltre i tre quarti degli insegnamenti rispetto al 79,7% dei laureati del gruppo scientifico e al 70,4% del complesso dei laureati). Svolgono in misura superiore **esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso di laurea** rispetto ai laureati del gruppo scientifico (10,6%, rispetto al 6,9%), ma in misura inferiore rispetto al complesso dei laureati (11,3%). Tra coloro che hanno svolto un periodo di studio all'estero riconosciuto dal corso, l'89,4% ha sostenuto in un altro Paese uno o più esami che poi sono stati convalidati in Italia (rispetto al 60,6% dei laureati del gruppo scientifico e all'82,8% del complesso dei laureati), mentre solo il 14,2% ha realizzato la tesi, in tutto o in parte, all'estero (rispetto al 49,5% del gruppo scientifico e al 23,4% del complesso dei laureati). **La conoscenza al livello "almeno B2" della lingua inglese scritta** è di oltre 10 punti percentuali superiore rispetto a quella dei laureati del gruppo scientifico e di quasi 14 punti superiore rispetto al complesso dei laureati (il 70,4% rispetto al 60,2% dello scientifico e al 56,5% del complesso dei laureati); **la conoscenza a livello "almeno B2" della lingua inglese parlata** è superiore di oltre 6 punti percentuali rispetto ai laureati del gruppo scientifico e di oltre 8 punti percentuali rispetto al complesso dei laureati (rispettivamente 61,4%, 54,8% e 53,0%). I laureati in statistica si caratterizzano inoltre per una migliore conoscenza di diversi **strumenti informatici**, in particolare dei database (33,0% rispetto al 10,4% del gruppo scientifico e al 13,2% del complesso dei laureati), dei fogli elettronici (85,5% rispetto al 65,1% del gruppo scientifico e al 60,2% del complesso dei laureati), dei linguaggi di programmazione (dichiarano una conoscenza "almeno buona" il 36,3% rispetto al 18,6% del gruppo scientifico e al 14,8% del complesso dei laureati) e di word processor (82,7% rispetto al 72,6% dello scientifico e al 72,5% del complesso dei laureati). I laureati in statistica hanno svolto meno frequentemente **tirocini curriculari riconosciuti dal corso di laurea** (32,2% rispetto al 60,5% dei laureati del gruppo scientifico e al 57,6% del complesso dei laureati) e hanno avuto **esperienze di lavoro durante gli studi** nel 65,9% dei casi, una quota più elevata rispetto a quella rilevata per i laureati del gruppo scientifico (57,6%), ma in linea con quanto rilevato sul complesso dei laureati (65,2%).

I laureati in statistica mostrano un livello di **soddisfazione complessiva per il percorso di studio concluso** leggermente superiore a quello degli altri laureati (93,4%, rispetto al 92,3% del gruppo scientifico e al 90,7% del complesso dei laureati). Le **aule**, utilizzate dalla quasi totalità dei laureati, sono ritenute adeguate dall'88,8% dei laureati in statistica rispetto all'81,2% dei laureati del gruppo scientifico e al 78,1% del complesso dei laureati. Risulta più elevato l'utilizzo delle **postazioni informatiche** che ha riguardato il 97,3% dei laureati in statistica rispetto al 75,4% del gruppo scientifico e al 71,5% del complesso dei laureati, così come l'utilizzo degli **spazi per lo studio individuale** (84,9% dei laureati in statistica rispetto all'81,8% tra i laureati dello scientifico e al 79,6% del complesso dei laureati). Per quanto riguarda l'**utilizzo dei laboratori**, i laureati in statistica dichiarano di aver utilizzato tali strutture nell'88,9% dei casi, percentuale inferiore a quella dichiarata dai laureati del gruppo scientifico (93,6%), ma superiore a quella rilevata sul complesso dei laureati (79,6%). Per tutte queste strutture i laureati in statistica mostrano livelli più elevati di soddisfazione. L'**organizzazione degli esami** è stata ritenuta soddisfacente per più della metà degli esami dal 92,6% dei laureati in statistica (sono l'89,6% tra i laureati del gruppo scientifico e l'85,0% sul complesso dei laureati); anche il **carico didattico** tra i laureati in statistica è stato ritenuto adeguato alla durata degli studi in misura maggiore rispetto a quanto osservato tra i laureati del gruppo scientifico e sul complesso dei laureati (rispettivamente 91,0%, 84,5% e 85,8%).

Infine l'**80,8%** dei laureati in statistica, potendo tornare indietro, **si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio nel medesimo ateneo**; tali percentuali sono rispettivamente pari a 75,7% per i laureati del gruppo scientifico e 72,8% per il complesso dei laureati.

Tabella 1 - Laureati 2020: principali caratteristiche

| | Statistica | Gruppo Scientifico | TOTALE LAUREATI |
|---|--------------|--------------------|-----------------|
| Numero di laureati | 1.402 | 29.139 | 290.772 |
| Uomini (%) | 56,6 | 41,7 | 41,3 |
| Almeno un genitore laureato (%) | 35,5 | 33,6 | 30,7 |
| Diploma tecnico (%) | 22,5 | 12,9 | 19,5 |
| Iscrizione legata a fattori prevalentemente professionali (%) | 18,1 | 5,6 | 8,1 |
| Laurea in corso (%) | 68,0 | 60,4 | 58,4 |
| Voto di laurea (medie in 110-mi) | 103,5 | 104,2 | 103,2 |
| Frequenza di oltre i $\frac{3}{4}$ degli insegnamenti (%) | 80,9 | 79,7 | 70,4 |
| Esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso (%) | 10,6 | 6,9 | 11,3 |
| 1 o più esami all'estero convalidati (su 100 che hanno compiuto esperienze all'estero riconosciute dal corso) | 89,4 | 60,6 | 82,8 |
| Conoscenza inglese scritto "almeno B2" (%) | 70,4 | 60,2 | 56,5 |
| Tirocini curriculari riconosciuti dal corso (%) | 32,2 | 60,5 | 57,6 |
| Soddisfazione complessiva per il corso (%) | 93,4 | 92,3 | 90,7 |
| Utilizzo di postazioni informatiche (%) | 97,3 | 75,4 | 71,5 |
| Si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso ateneo (%) | 80,8 | 75,7 | 72,8 |

Condizione occupazionale dei laureati in statistica

L'indagine del 2020 sulla Condizione occupazionale ha coinvolto **1.416** laureati in statistica del 2019, contattati a un anno dalla laurea: **683** hanno conseguito una laurea di primo livello e **733** una laurea magistrale biennale. L'indagine ha coinvolto anche **553** laureati magistrali biennali in statistica del 2015, contattati a cinque anni dal titolo. I laureati di primo livello provengono dalla classe di laurea in [Statistica](#); i laureati magistrali biennali, invece, dalle classi di laurea in [Scienze statistiche](#) (509 laureati a un anno e 361 a cinque anni) e in [Scienze statistiche attuariali e finanziarie](#) (224 a un anno e 192 a cinque anni).

Tra i **laureati di primo livello** è elevata la quota di chi decide di **proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello**, rimandando di fatto l'entrata nel mercato del lavoro: a un anno dalla laurea triennale, infatti, dichiara di essersi iscritto a un corso di laurea di secondo livello l'**80,7%** dei laureati in statistica, quota inferiore a quella osservata tra i laureati del gruppo scientifico (**85,1%**) ma decisamente superiore rispetto al complesso dei laureati triennali (**66,5%**). I laureati in statistica proseguono gli studi universitari iscrivendosi, in particolare, ai corsi appartenenti alle classi di laurea magistrale in Scienze statistiche e Scienze statistiche finanziarie ed attuariali.

Vista l'elevata prosecuzione degli studi di secondo livello, si è preferito analizzare gli esiti occupazionali dei laureati in statistica con riferimento ai soli **laureati magistrali biennali** a uno e cinque anni dalla laurea, ponendoli a confronto con i laureati del gruppo disciplinare scientifico e con il complesso dei laureati magistrali biennali. Le Tabelle 2 e 3 riportano una sintesi dei risultati, rispettivamente a uno e cinque anni.

Complessivamente la partecipazione ad **attività di formazione post-laurea** dei laureati in statistica è inferiore a quella rilevata tra i laureati del gruppo scientifico, ma lievemente superiore a quanto osservato sul complesso dei laureati: a un anno dal titolo rispettivamente **56,2%**, **61,2%** e **55,0%**. Sono tuttavia più diffusi gli **stage in azienda**: **36,5%** rispetto al **18,7%** del gruppo scientifico e al **25,3%** del complesso dei laureati a un anno dalla laurea. Il quadro resta sostanzialmente analogo a cinque anni dal titolo.

**Tabella 2 - Laureati magistrali biennali del 2019, intervistati a un anno dal titolo:
principali esiti occupazionali**

| | Statistica | Gruppo Scientifico | TOTALE LAUREATI |
|---|------------|-----------------------|--------------------|
| Numero di laureati magistrali biennali | 733 | 11.832 | 86.001 |
| Partecipazione ad attività di formazione post-laurea (%) | 56,2 | 61,2 | 55,0 |
| Tasso di occupazione | 88,3 | 71,7 | 72,1 |
| Tipologia dell'attività lavorativa (%) | | | |
| Autonomo | 2,8 | 11,5 | 8,1 |
| Tempo indeterminato | 35,5 | 17,0 | 28,1 |
| Non standard | 25,3 | 41,8 | 33,6 |
| Contratti formativi | 33,7 | 15,5 | 18,5 |
| Retribuzione mensile netta (medie, in euro) | 1.478 | 1.259 | 1.304 |
| Utilizzo elevato delle competenze acquisite con la laurea (%) | 50,0 | 50,6 | 50,3 |

A un anno dalla laurea, tra i laureati in statistica il **tasso di occupazione** è pari all'88,3%, valore decisamente superiore sia al 71,7% del gruppo scientifico sia al 72,1% del complesso dei laureati.

A cinque anni dalla laurea, si conferma il vantaggio occupazionale dei laureati in statistica, tra i quali il tasso di occupazione raggiunge il 94,5%, rispetto all'87,3% dei laureati del gruppo scientifico e 88,1% del complesso dei laureati del 2015.

**Tabella 2 - Laureati magistrali biennali del 2015, intervistati a cinque anni dal titolo:
principali esiti occupazionali**

| | Statistica | Gruppo Scientifico | TOTALE LAUREATI |
|---|------------|-----------------------|--------------------|
| Numero di laureati magistrali biennali | 553 | 10.483 | 76.818 |
| Partecipazione ad attività di formazione post-laurea (%) | 67,4 | 70,7 | 62,1 |
| Tasso di occupazione | 94,5 | 87,3 | 88,1 |
| Tipologia dell'attività lavorativa (%) | | | |
| Autonomo | 0,8 | 13,1 | 15,5 |
| Tempo indeterminato | 82,2 | 47,8 | 59,4 |
| Non standard | 7,3 | 24,8 | 16,8 |
| Contratti formativi | 4,6 | 2,4 | 2,3 |
| Retribuzione mensile netta (medie, in euro) | 1.698 | 1.572 | 1.552 |
| Utilizzo elevato delle competenze acquisite con la laurea(%) | 48,3 | 57,8 | 54,1 |
| Settore di attività (%) | | | |
| Pubblico | 12,5 | 29,2 | 19,4 |
| Privato | 87,2 | 69,2 | 76,5 |
| Non profit | 0,3 | 1,5 | 4,1 |
| Ramo di attività economica (%) | | | |
| Agricoltura | - | 1,2 | 1,1 |
| Industria | 10,6 | 27,8 | 25,9 |
| Servizi | 89,1 | 70,5 | 72,7 |
| Professione svolta (%) | | | |
| Imprenditori e alta dirigenza | 0,6 | 1,7 | 3,0 |
| Profess.intellettuali, scientif., di elevata specializzazione | 59,5 | 69,4 | 57,4 |
| Professioni tecniche | 20,5 | 19,1 | 21,8 |
| Professioni esecutive | 19,4 | 6,7 | 14,2 |
| Altre professioni | - | 3,1 | 3,6 |

Tra i laureati in statistica occupati a un anno, il 63,6% ha trovato lavoro solo al termine del conseguimento del titolo di secondo livello (è il 70,9% tra i laureati del gruppo scientifico e 60,3% per il complesso dei laureati).

Tra gli occupati a un anno dal conseguimento del titolo, il lavoro **autonomo** (liberi professionisti, lavoratori in proprio, imprenditori...) riguarda il 2,8% dei laureati in statistica, quota decisamente inferiore sia rispetto a quanto rilevato per i laureati del gruppo scientifico (11,5%) sia al complesso dei laureati (8,1%). La forma contrattuale più diffusa è il contratto alle dipendenze a **tempo indeterminato** con cui risulta assunto il 35,5% dei laureati in statistica (quota superiore sia al 17,0% del gruppo scientifico sia al 28,1% del complesso dei laureati). Il 25,3% dei laureati in statistica dichiara di svolgere un **lavoro non standard**, prevalentemente alle dipendenze a tempo determinato (è pari al 41,8% nel gruppo scientifico e al 33,6% per il totale dei laureati). Risulta elevata anche la quota di laureati in statistica occupati con **contratti formativi**: 33,7% rispetto al 15,5% del gruppo scientifico e al 18,5% del totale. Risultano residuali le altre forme contrattuali.

Dopo cinque anni dal conseguimento del titolo, il lavoro autonomo risulta ancora residuale (solo lo 0,8% dei laureati in statistica dichiara di svolgere tale tipo di attività) rispetto al 13,1% del gruppo scientifico e al 15,5% del totale dei laureati. Si osserva un notevole aumento dei contratti a tempo indeterminato che raggiungono l'82,2% dei laureati in statistica mentre risultano pari al 47,8% per il gruppo scientifico e al 59,4% per il complesso dei laureati del 2015. Parallelamente, diminuisce il lavoro non standard, che coinvolge il 7,3% dei laureati in statistica, valore decisamente inferiore sia rispetto a quello rilevato tra i laureati del gruppo scientifico (24,8%) sia rispetto al totale dei laureati (16,8%).

I laureati in statistica presentano livelli retributivi elevati: a un anno dal conseguimento del titolo, infatti, dichiarano di percepire una **retribuzione** mensile netta pari a 1.478 euro, +17,4% rispetto ai 1.259 euro del gruppo scientifico e +13,3% rispetto ai 1.304 euro del complesso dei laureati. A cinque anni dalla laurea, la retribuzione mensile netta raggiunge i 1.698 euro, +8,0% rispetto al gruppo scientifico (cui corrispondono, in media, 1.572 euro) e +9,4% rispetto al totale dei laureati (1.552 euro).

A un anno dal titolo, il 50,0% dei laureati in statistica occupati dichiara di utilizzare **in misura elevata** le competenze acquisite durante gli studi (in linea con il 50,6% del gruppo scientifico e il 50,3% del totale dei laureati). A cinque anni dal conseguimento del titolo, il 48,3% dei laureati in statistica occupati utilizza in misura elevata le competenze apprese all'università; valore inferiore a quello osservato sia tra i laureati del gruppo scientifico (57,8%) sia per il complesso dei laureati (54,1%).

Concentrando l'attenzione sui risultati a cinque anni dal conseguimento del titolo, la stragrande maggioranza dei laureati in statistica del 2015 risulta occupata nel **settore privato** (87,2%; è il 69,2% per i laureati del gruppo scientifico e il 76,5% per il complesso dei laureati). Il 12,5% è invece occupato nel settore pubblico (è il 29,2% per i laureati del gruppo scientifico e il 19,4% per il totale dei laureati). Solo una quota residuale è invece impegnata nel settore non-profit.

Il settore dei **servizi** assorbe l'89,1% dei laureati in statistica del 2015 (è il 70,5% la quota osservata tra i laureati del gruppo scientifico e il 72,7% per complesso dei laureati), mentre il 10,6% è occupato nel settore dell'**industria** (è il 27,8% tra i laureati del gruppo scientifico e il 25,9% per il totale dei laureati). Più nel dettaglio, i laureati in statistica si concentrano principalmente nel ramo del **credito e assicurazioni** (28,5%), dell'**informatica** (21,3%), ma anche dell'**istruzione e ricerca** (11,0%).

Ma quale **professione** svolgono? A cinque anni dal titolo, tra i laureati in statistica, lo 0,6% svolge una professione imprenditoriale o nell'alta dirigenza (è 1,7% tra i laureati del gruppo scientifico e 3,0% per il complesso dei laureati), il 59,5% una professione ad elevata specializzazione (quota inferiore al 69,4% del gruppo scientifico ma superiore al 57,4% del complesso dei laureati), il 20,5% una professione tecnica (sostanzialmente in linea con il 19,1% dei laureati del gruppo scientifico e il 21,8% del complesso dei laureati), mentre il 19,4% una professione esecutiva (6,7% dei laureati del gruppo scientifico e 14,2% del complesso dei laureati). Più nel dettaglio, considerando le professioni ad elevata specializzazione, i laureati in statistica svolgono, prevalentemente, le professioni di [statistici](#) (14,4%), di [analisti e progettisti di software](#) (13,0%) e di [analisti e progettisti di basi dati](#) (7,6%). Si evidenziano inoltre i [ricercatori nelle scienze economiche e statistiche](#) (4,8%) e, seppure su livelli decisamente più contenuti, i [professori di scuola secondaria superiore in scienze matematiche, fisiche e chimiche](#) (2,9%) gli [analisti di mercato](#) (2,5%).